Siracusa. Ztl in Ortigia, cambia la scritta sul display: non più il generico avviso "Varco Attivo"

Cambia la scritta luminosa che avvisa sull’attivazione o meno della zona a traffico limitato a partire dal ponte Santa Lucia. Dopo giornate di polemica a causa degli errori di molti automobilisti multati perchè tratti in inganno dalla dicitura “Varco attivo”, ai più apparsa generica, la giunta comunale ha deciso di intervenire modificando le comunicazioni che appaiono sul display.
Così quando il varco prima del ponte Santa Lucia sarà attivo comparirà la dicitura “Accesso Ztl solo pass”, per meglio spiegare che possono passare solo gli autorizzati. Quando, invece, il passaggio sul ponte sarà aperto a tutti il display si presenterà con la scritta “Accesso Ztl Libero”.

Floridia. Rimpasto in giunta, Scalorino nomina due nuovi assessori: Faraci e Grillo

Due nuovi assessori nella giunta Scalorino, a Floridia. Al posto dei dimissionari Mario Bonanno e Claudia Faraci entrano in giunta Salvo Faraci e Silvio Grillo. Restano per ora confermati gli altri due assessori, Rossella Di Paola e Pasqualino Rizza.
“E’ stato necessario procedere a questo rimpasto – spiega il

sindaco – per dare più forza e sostegno all'amministrazione in questo ultimo scorcio di sindacatura. Un ringraziamento veramente sentito va agli assessori Mario Bonanno e Claudia Faraci che hanno svolto il loro ruolo con grande competenza e professionalità e con non pochi sacrifici personali. Sono sicuro che essi non faranno mancare il loro apporto anche se non impegnati direttamente nell'amministrazione".
Salvo Faraci si occuperà di lavori pubblici, urbanistica, verde pubblico, servizi cimiteriali e vigilanza; Silvio Grillo, invece,di ecologia e randagismo.
Restano per ora in capo al sindaco le attribuzioni relative a pubblica istruzione, cultura, sport, turismo, spettacolo, refezione scolastica, politiche giovanili, asili nido e ricerca fondi europei, in attesa di ulteriori aggiustamenti in Giunta.

Siracusa. La Tari fa paura: è la più alta d'Italia, "+69% rispetto alla media"

I siracusani lo sospettavano già ma adesso l'indagine di Federconsumatori mette tutto nero su bianco. Nel capoluogo aretuseo si paga la Tari più alta d'Italia: 502 euro, +69% rispetto alla media nazionale.
E il servizio erogato, a detta degli stessi amministratori, non è rapportabile a quanto pagato dai contribuenti siracusani. Un trend che non vuole sentirne di essere invertito.
Guardando al resto della Regione, ad Agrigento si pagano 385 euro, a Caltanissetta 288, a Catania 427, a Enna 315, a Messina 412, a Palermo 307, a Ragusa 407 e a Trapani 383.

La media italiana, per un appartamento di 100 metri quadrati, è di 296 euro.
“Sono dati che parlano chiaro, anzi chiarissimo – commenta il presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa – E’ evidente che molti Comuni, per far fronte ai tagli ai trasferimenti pubblici che da anni hanno ridotto al lumicino i propri bilanci, abbiano trovato nella Tari un modo facile per recuperare i denari mancanti all’appello. E i cittadini pagano”.
Si guarda con speranza alla nuova legge regionale sui rifiuti. Federconsumatori, però, non dimentica che mentre si discute della nuova legge sui rifiuti quella attualmente in vigore in Sicilia è ampiamente inapplicata.

Siracusa. Riprende il processo per l'omicidio di Eligia Ardita. La sorella: "Leonardi si assuma responsabilità"

E’ ripreso oggi al tribunale di Siracusa il processo per il delitto di Eligia Ardita e la piccola Giulia che portava in grembo. Sul banco degli imputati il marito dell’infermia siracusana, Christian Leonardi.
Era stato arrestato il 19 settembre dello scorso anno, dopo aver confessato l’omicidio. Poi, nei mesi scorsi, la ritrattazione. Le telecamere della trasmissione Storie Vere di Rai Uno hanno ripreso l’arrivo in tribunale di Leonardi, maglietta scura e capelli lunghi.

In aula la sorella di Eligia, Luisa Ardita. Prima dell'udienza, è intervenuta in diretta durante la trasmissione condotta da Eleonora Daniele. "Ritratta come se nulla fosse, ancora una volta noi familiari siamo spiazzati e addolorati", racconta. "Noi siamo stati condannati all'ergastolo del dolore a vita, un dolore immenso e sempre vivo per Eligia. Oggi ancora più forte di fronte alla ritrattazione. Non si assume le sue responsabilità. Ha confessato e il 19 settembre è stato arrestato per questo", sottolinea.
Quanto alla eventualità che qualcuno lo abbia spinto a confessare, Luisa Ardita è netta. "Se io non commetto un omicidio, non mi assumo responsabilità così gravi, non confesso un delitto che non ho commesso. Non è come rubare la busta della spesa. Nessuno può costringerti a confessare una cosa così grave. Basta prenderci in giro. Ogni volta si riapre ogni volta una ferita enorme. Ritratta solo perchè vuole tornare in libertà. ci vorrebbe, invece, vero senso di pentimento", le parole della sorella di Eligia Ardita.
Il 3 ottobre sarebbe stato il suo compleanno. Per quella data è stato organizzato dalla famiglia un evento dedicato si ad Eligia Ardita e alla piccola Giulia ma in particolare a tutte le donne vittime di violenza. Saranno presenti tanti ospiti con le testimonianze dei parenti di tutte quelle donne che oggi vogliono giustizia dopo recenti casi di cronaca nazionale. "Io sono Eligia…Io sono Giulia" il nome scelto per l'appuntamento che proseguirà con musica e danza.

Per rivedere Storie Vere, Rai Uno, clicca qui.

Siracusa. Rifiuti, nuova

emergenza: limitato il volume da conferire in discarica

Siracusa rischia di rivivere i giorni “caldi” della crisi del sistema rifiuti. In un mare di chiacchiere, la Regione affonda sotto cumuli di spazzatura con le (poche) discariche ancora aperte sovraccariche.
Si è resa così necessaria una nuova ordinanza regionale di contingentamento. Ogni Comune ha un limite massimo di tonnellate quotidiane da conferire in discarica, oltre quel limite la spazzatura resta in strada o negli autocompattatori. Immagine perfetta del fallimento del sistema siciliano dei rifiuti.
Siracusa, dallo scorso venerdì, può conferire in discarica “solo” 168,5 tonnellate al giorno. Erano 200 prima. E le altre 32 tonnellate? Secondo alcuni calcoli, da vedere però alla prova dei fatti, la differenziata di emergenza limitata a carta e cartone aiuterebbe a contenere nei limiti la produzione quotidiana di rifiuti della città. Ma è una stima teorica da verificare in questi che sono i giorni più complicati dell’emergenza senza fine. Per ora si va avanti così, in attesa di un nuovo provvedimento regionale. Si naviga a vista. Un pò si improvvisa.
C’è poco da stare allegri se persino da Roma il ministro dell’Ambiente, Galletti, si lascia andare ad una previsione fosca: “la Regione non ha rispettato molti impegni e tra sei mesi le discariche saranno piene”. E poi? Nessuno azzarda previsioni.

Siracusa. Oltre mezzo chilo di droga in casa, arrestato impiegato 32enne

Arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente il 32enne Alessandro Rubino, impiegato. Dopo una mirata perquisizione personale e domiciliare eseguita dai carabinieri di Floridia, è stato trovato in possesso di 550 grammi di marijuana (conservati in una decina di barattoli in vetro), di 5 grammi di hashish, oltre 150 semi di canapa indiana, alcuni spinelli ed una pianta in vaso di marijuana.
Nella sua disponibilità sono stati rinvenuti, un bilancino e tutti gli strumenti atti al confezionamento della sostanza in dosi. Gli investigatori sospettano che il giovane fosse in grado di gestire tutte le fasi, dalla produzione allo spaccio al dettaglio dello stupefacente, presso la propria abitazione.
E' stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. La Mustafa Kan e il suo carico di fosfato hanno lasciato le acque siracusane

Sospinta dalle forti correnti degli ultimi giorni, la ormai ribaltata Mustafa Kan è arrivata a 24 miglia dalle coste calabresi, spostandosi di ben 27 miglia dal luogo dell'incidente avvenuto a largo delle coste siracusane lo scorso 23 settembre.
La Procura di Siracusa ha aperto un'indagine conoscitiva sulle

cause dell’incidente. L’evoluzione della situazione viene monitorata dalla Guardia Costiera di Catania. Un rimorchiatore inviato dall’armatore continua a mantenere la portarinfuse fuori dalle acque territoriali italiane ed è attrezzato per combattere eventuali fenomeni inquinanti.
Apprensione principale, anche per le avverse condizioni meteo marine, è per una eventuale fuoriuscita di carburante o olii contenuti all’interno.
Quanto al contenuto, fosfato di ammonio, va precisato che non è contenuto in fusti ma alla rinfusa, come da definizione tecnica dell’imbarcazione che dal Marocco stava raggiungendo la Serbia. Dalla Capitaneria di Porto ribadiscono che non è il fosfato la preoccupazione principale. Di fatto, però, la situazione non “minaccia” più da vicino le coste siracusane dove per maggiore sicurezza erano comunque presenti tre mezzi antinquinamento della Castalia, subito inviati dal Ministero dell’Ambiente da Pozzallo, Augusta e Messina.

Melilli. Reddito di cittadinanza fermo al palo, la Cgil: "si superino divergenze politiche"

Il reddito di cittadinanza a Melilli rischia di rimanere un annuncio a vuoto. Nonostante sia stato approvato in Consiglio comunale, il provvedimento rimane oggi fermo al paolo. E la Cgil di Melilli segnala anche la distanza tra il presidente del Consiglio, in rappresentanza della maggioranza consiliare, e dell’amministrazione comunale. Cosa che spinge il rappresentante locale del sindacato, Francesco Nicosia, a dire

che il reddito di cittadinanza “non potrà in alcun modo vedersi realizzato”.
Tre gli incontri che si sono susseguiti negli ultimi giorni per l’attuazione della novità. Tutti conclusi con un nulla di fatto. “Consiglio e Giunta hanno chiaramente espresso la loro intenzione di voler procedere ognuno per la sua strada, senza voler ricercare un ragionevole e concreto punto di mediazione tra le diverse posizioni, dimenticando che a pagarne le conseguenze saranno proprio quei cittadini che nella proposta si diceva di voler tutelare. Non ci arrendiamo – dice Nicosia – e facciamo appello al senso di responsabilità di amministratori e consiglieri comunali affinché, su un tema di tale rilevanza, si superino le divergenze politiche e si privilegi l’interesse prioritario dei cittadini”.

Augusta. Licenziati i tre dipendenti comunali arrestati per furto di materiale edile

Licenziati i tre dipendenti comunali dell’Ufficio tecnico arrestati lo scorso aprire perchè accusati di furto di materiale edile e appropriazione indebita di un mezzo del Comune, usato proprio per trasportare la refurtiva. Ad assumere il provvedimento, l’ufficio Procedimenti disciplinari, composto dai dirigenti Marcella Fichera, del settore Affari generali, Lucia Cipriano, del settore Affari legali e Franco Lombardi del settore Affari Finanziari. La sanzione decisa è la più grave prevista. Licenziati, dunque, Francesco Celeste, 60 anni, Giuseppe Zanti, 58 anni e Giuseppe Di Masi, 50 anni.

Siracusa. Oggi rischio nuovi e intensi piovaschi. Per la Protezione Civile allerta "gialla"

Come anticipato a SiracusaOggi.it dal Centro Epson Meteo, la giornata di oggi potrebbe essere segnata da una nuova fase di maltempo. Intenso ma non pari a quanto accaduto tra sabato e domenica.

“Il vortice depressionario situato nel largo Ionio tenderà ad effettuare un movimento retrogrado riportandosi entro la giornata di mercoledì 28 settembre 2016 nei dintorni dell’isola di Malta. Nonostante i valori pressori elevati si assisterà ad un notevole rinforzo dei venti nelle aree circostanti al vortice, ritroveremo difatti intensa ventilazione di grecale sul basso Ionio e sul Canale di Sicilia con raffiche prossime ai 60km/h. Tale ciclogenesi scaturirà la formazione di forti celle temporalesche dal catanese al siracusano ionico (messinese ionico ai margini) grazie alla ritornante umida orientale pronta ad attivarsi già dalla serata/nottata in arrivo”, spiegano da Weather Sicily.

Secondo alcuni modelli di calcolo in circolazione “sarà il siracusano costiero la zona più esposta a questo nuovo peggioramento, dove si rischiano picchi precipitativi oltre i 100 mm nell’arco delle 24 ore”.

Per la Protezione Civile regionale, però, la situazione è meno critica. Allerta meteo gialla con la previsione di “precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare sulle aree ioniche”.